

PROTOCOLLO
 SPN 25/07/2012 0085477 P
 U66



Il Presidente della Repubblica

Giulio Plescia Puciotto

seguo da sempre con attenzione e preoccupazione il tema della efficienza della giustizia e quello del suo drammatico punto di ricaduta, la realtà carceraria.

Di questa ho spesso denunciato l'insostenibilità raccomandando l'adozione di provvedimenti che realizzino un sistema rispettoso del dettato costituzionale sulla funzione rieducativa della pena e sui diritti e la dignità della persona.

Ho già detto in altre occasioni che non escludo pregiudizialmente neppure l'adozione dei provvedimenti clemenziali dell'amnistia e dell'indulto. Essi richiedono però, come prescrive l'articolo 79 della Costituzione, un ampio accordo politico di cui attualmente non ravviso le condizioni e la cui assenza consiglia il pronto ricorso ad altri tipi di intervento in grado di alleggerire la pesante e penosa situazione penitenziaria, fonte - anche - di discredito per il paese.

Una situazione che, stando agli ultimi dati resi pubblici, sembra però registrare una inversione di tendenza conseguente alle misure normative adottate all'inizio dell'anno, all'apertura di nuovi padiglioni, alla scelta di realizzare innovative misure gestionali, come quella del "carcere leggero" per detenuti a "basso indice di pericolosità".

Malgrado ciò, il divario tra la capienza degli istituti e il numero dei detenuti resta tuttora molto elevato e impone di procedere rapidamente all'approvazione dei disegni di legge in materia di depenalizzazione e "decarcerizzazione" già all'esame del Parlamento: disegni di legge che potrebbero essere arricchiti da disposizioni che favoriscano l'accesso ai benefici penitenziari di persone condannate per reati che non destano particolare allarme sociale.

A seguito della sua richiesta di incontro e dell'annuncio di una lettera-aperta sottoscritta anche da altri 100 docenti universitari e dai garanti dei diritti dei detenuti (che ho già ricevuto lo scorso 27 aprile), ho comunque interessato il Ministero della Giustizia perché mi fornisca un quadro aggiornato della situazione carceraria. Non mancherò di darle notizia dell'esito della richiesta, così come mi auguro che non mancherà, dopo la pausa agostana, la possibilità di incontrare lei e una delegazione rappresentativa dei sottoscrittori della lettera-aperta.

Nell'esprimerle vivo apprezzamento per la sensibilità e la passione civile con le quali segue così complesse questioni, la saluto con ogni cordialità.

Giulio Plescia Puciotto

Preg.mo Prof. Andrea Puciotto
 Dipartimento di Scienze Giuridiche
 Corso Ercole I d'Este, 37
 441231 FERRARA